



Sta scritto: non tenterai il Signore tuo Dio,,

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE

Domenica 9 marzo 2025
1ª domenica di Quaresima C

LECTIO

(Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

E poi ci restano solo quaranta giorni. Richiama i quaranta anni del popolo d'Israele nel deserto. Quaranta anni è una generazione.

Vuol dire una cosa semplice: che tutta la vita è prova. E lì subisce la tentazione. La parola tentazione ha un senso positivo in greco, significa trapassare con la punta, andare oltre, anche trovare il guado. È una parola deriva anche la parola italiana esperienza, esperto. Nella prova diventi provato, fai esperienza, diventi esperto. Però c'è anche il pericolo – anche pericolo e perire hanno la stessa radice in greco –. È la tentazione cifra della vita umana dove tu devi andare oltre per fare esperienza, diventare esperto, col pericolo di perire. Comunque diventi perito nella tentazione, nel senso che perisci o che sei perito, quindi esperto. Non è mai neutra la vita. Ogni realtà è sempre ambigua, è sempre una prova, dipende da come la vivi. Lui la vivrà da Figlio nello Spirito.

MEDITATIO

- La prima tentazione riguarda la sopravvivenza. In che modo ti lasci vincere dalle paure della vita?
- La seconda tentazione riguarda il potere e il sopravvento sugli altri. In che modo ti lasci tentare dal volere essere al di sopra di tutti?
- La terza tentazione riguarda il rapporto con Dio: in che modo pensi di sapere esattamente cosa Dio dovrebbe fare con te e con il mondo?

CONTEMPLATIO

- La radice della nostra umanità è segnata dal peccato e dalle sue conseguenze la triplice concupiscenza è proprio il segno del male nella nostra vita. Di conseguenza è normale che vi sia la lotta. Anzi, a motivo del Battesimo e della nostra appartenenza al Signore è necessario che vi sia la lotta, segno della nostra appartenenza a Dio e non al mondo.
- L'ascesi è un elemento fondamentale della vita della fede. E' una risposta alla grazia di Dio che ci toglie dal mondo e dal suo spirito.



- Il deserto della tentazione lo si attraversa con il sostegno della parola di Dio. Gesù risponde con la parola di Dio. Il deserto è luogo dell'incontro con Dio e della presenza di Satana.
- La tentazione è una visione, una promessa, una condizione
- Il diavolo è un parolaio che cerca di abbindolare. Le sue parole sono molte 28 nella prima tentazione, 34 nella terza. Gesù risponde con poche parole: 10 nella prima, 7 nella terza. Con la tentazione non si discute, perché nel momento in cui si entra in discussione si è già sconfitti.
- L'uomo è ciò davanti a cui sta. L'adorazione rivela la nostra identità. Siamo costitutivamente adoratori. Delle cose, degli altri, di noi stessi. Ciascuno di questi oggetti ci rende schiavi. Solo l'adorazione di Dio ci libera.
- Siamo cristiani perché di Cristo. Viviamo di lui e viviamo come lui. Egli salva con la sua grazia e noi siamo introdotti nella sua vita. "Teofori": portatori di Dio. (mons. Guido Marini)

ORATIO

Preghiera di inizio quaresima

Signore Gesù, inizia il tempo di Quaresima.

Un periodo per stare con te in modo speciale, per pregare, per digiunare, seguendoti così nel tuo cammino verso Gerusalemme, verso il Golgota e verso la vittoria finale sulla morte.

Sono ancora così diviso! Voglio veramente seguirti, ma nel contempo voglio anche seguire i miei desideri e prestare orecchio alle voci che parlano di prestigio, di successo, di rispetto umano, di piacere, di potere e d'influenza.

Aiutami a diventare sordo a queste voci e più attento alla tua voce, che mi chiama a scegliere la via stretta verso la vita.

So che la Quaresima sarà un periodo difficile per me.

La scelta della tua via dev'essere fatta in ogni momento della mia vita.

Devo scegliere pensieri che siano i tuoi pensieri, parole che siano le tue parole, azioni che siano le tue azioni.

Non vi sono tempi o luoghi senza scelte.

E io so quanto profondamente resisto a scegliere te.

Ti prego, Signore: sii con me in ogni momento e in ogni luogo.

Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con fedeltà, affinché, quando verrà la Pasqua,

io possa gustare con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me. Amen.

ACTIO

- Prenditi qualche proposito per questa Quaresima riguardo al digiuno

- Oggi è anche la festa patronale di s. Domenico Savio: goditela...

SPECIALE GIUBILEO: il testo della bolla di indizione

6 (prima parte) L'Anno Santo 2025 si pone in continuità con i precedenti eventi di grazia. Nell'ultimo Giubileo Ordinario si è varcata la soglia dei duemila anni della nascita di Gesù Cristo. In seguito, il 13 marzo 2015, ho indetto un Giubileo Straordinario con lo scopo di manifestare e permettere di incontrare il "Volto della misericordia" di Dio, [3] annuncio centrale del Vangelo per ogni persona in ogni epoca. Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale spalancare ancora la Porta Santa per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo. Nello stesso tempo, questo Anno Santo orienterà il cammino verso un'altra ricorrenza fondamentale per tutti i cristiani: nel 2033, infatti, si celebreranno i duemila anni della Redenzione compiuta attraverso la passione, morte e risurrezione del Signore Gesù. Siamo così dinanzi a un percorso segnato da grandi tappe, nelle quali la grazia di Dio precede e accompagna il popolo che cammina zelante nella fede, operoso nella carità e perseverante nella speranza (cfr. 1Ts 1,3).

